

FONDAZIONE STUDIO RIZOMA ETS
VIA MARIO RUTELLI, 38 PALERMO
C.F. 91344240378

BILANCIO SOCIALE 2024

INTRODUZIONE

Il bilancio è stato impostato secondo le linee guida al fine di assolvere alle sue funzioni di comunicazione, interna ed esterna, e di trasparenza. Infatti, l'ottica con cui viene steso è quella di dare una visione, più precisa possibile, della realtà e delle scelte della Fondazione. La sua diffusione segue più canali: verso l'esterno con la pubblicazione sul nostro sito internet, copie cartacee disponibili a richiesta nelle sedi dei servizi per tutte le persone interessate; verso l'interno, ai soci, per informarli e per creare momenti di confronto sia durante l'assemblea che nel corso dell'anno.

Questo secondo aspetto si lega, anche, ai momenti di incontro fra Consiglio di Amministrazione e Assemblea dei soci, individuati come un necessario strumento di dialogo all'interno di una Fondazione sociale.

Il bilancio sociale è stato redatto per rendere conto della gestione svolta nel periodo e consentire agli interlocutori di valutare consapevolmente, avviando uno scambio utile per la comprensione reciproca e il miglioramento delle performance aziendali.

Si tratta di un processo di reporting e, insieme, di un'azione di responsabilità a fare sempre meglio, nei confronti di tutti gli stakeholder.

Nella rendicontazione sono stati inoltre tenuti presenti i principi di redazione del bilancio sociale del Gruppo di studi per il bilancio sociale (GBS, Gruppo di studi per il bilancio sociale, Principi di redazione del bilancio sociale, GBS, 2001).

Nel rispetto delle linee guida il bilancio sociale è così articolato:

- informazioni “anagrafiche” dell’ente (denominazione, indirizzi, sedi secondarie), sulle cariche sociali (amministratori, altri soggetti che ricoprono cariche istituzionali) e sul settore di intervento.
- informazioni relative alla struttura, governo ed amministrazione dell’ente. In questa sezione, oltre alle informazioni sull’oggetto sociale, forma giuridica, amministratori, deleghe assegnate e sull’attività svolta, sono riportate: mappatura degli stakeholder con indicazione del tipo di relazione che li lega con l’ente; compensi ad amministratori, sindaci, revisori contabili, retribuzioni minime e massime dei lavoratori dipendenti e non; informazioni sulle reti e collaborazioni attive, sui volontari, sui beneficiari e le politiche di “risk management” adottate dall’ente.
- finalità e attività realizzate dall’ente nel periodo di riferimento. I risultati ottenuti durante l’esercizio sono evidenziati con approccio critico e ricorrendo ad opportuni indicatori redatti attraverso il coinvolgimento dei beneficiari diretti e indiretti, dei volontari e dei dipendenti, secondo approcci e tecniche adeguati alla dimensione e alla tipologia di impresa sociale. In questa sezione vengono evidenziati, inoltre, le forme di coinvolgimento dei lavoratori e beneficiari, le attività di fund-raising svolte nell’esercizio e le strategie di medio-lungo termine.
- analisi della situazione economico-finanziaria dell’ente. La sezione si articola nell’esposizione delle entrate e dei proventi, delle uscite e degli oneri, indicazioni di come le spese sostenute hanno supportato gli obiettivi chiave dell’ente, analisi dei fondi del patrimonio netto, costi relativi all’attività e analisi degli investimenti effettuati e dei finanziamenti contratti.
- informazioni opzionali considerate rilevanti dall’ente, ma non richieste dalle linee guida emanate dal Ministero della Solidarietà Sociale.

Il bilancio sociale viene redatto con cadenza annuale in modo da consentire il confronto ciclico tra obiettivi programmati e risultati raggiunti e quindi favorire la definizione di nuovi obiettivi in modo da permettere un confronto temporale dei risultati ottenuti.

Nella redazione del bilancio sociale sono stati coinvolti tutti i settori dell'ente e quindi i responsabili delle varie aree di attività, ciò al fine di assicurare la condivisione del documento da parte dell'intera struttura.

Questo bilancio sociale, in quanto prima edizione, risente ancora di alcuni limiti: l'iscrizione al RUNTS solo in data 08.03.2023, coinvolgimento di un numero limitato di interlocutori esterni e la trasformazione da Associazione a Fondazione avvenuta il 7 dicembre 2022.

Sulla base dell'esperienza acquisita nel tempo, l'ente si impegna in futuro a superare tali limiti in modo da rendere il report sempre più snello e fruibile a tutti gli interlocutori, avendo comunque cura di tenere alta l'attenzione del lettore, evitando un "appiattimento" del processo di rendicontazione sociale.

Tra gli obiettivi di miglioramento del prossimo futuro sarà quello di costruirlo in modo partecipato con l'intero corpo sociale, cosicché sia condiviso e sostenuto da tutti.

GRUPPO DI LAVORO

La redazione del bilancio sociale è stata guidata da un gruppo operativo costituito da:

Lorenzo Marsili – Presidente dell'Organo Amministrativo

Marta Cillero Manzano – Direttrice della Fondazione

Segolene Pruvot – Consigliere

Letizia Gullo – Consigliere

Patrizia Pozzo – Consigliere

PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE 2024

È stato redatto nel rispetto delle norme che fanno capo alle Fondazioni e nel contempo nel rispetto delle linee guida dettate dalla legge, nello specifico per redigere il seguente bilancio sociale si è tenuto conto dei seguenti principi:

1. Rilevanza
2. Completezza
3. Trasparenza
4. Neutralità
5. Competenza di periodo
6. Comparabilità
7. Chiarezza
8. Veridicità e verificabilità
9. Attendibilità
10. Autonomia

PROCESSO DI REALIZZAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

La decisione di stesura e pubblicazione del bilancio sociale è stata assunta dal vertice che si è impegnato a creare i presupposti per un bilancio sociale partecipato attraverso l'individuazione di un gruppo di lavoro preposto con soggetti interni all'organizzazione in grado sia di assicurare il conseguimento degli obiettivi sia il processo di rendicontazione sociale e creare condizioni idonee a divulgare il documento ed a migliorarne nel tempo l'efficacia informativa.

In sintesi il processo di realizzazione del bilancio sociale è stato articolato in 5 fasi:

- I. Mandato degli organi istituzionali.
- II. Organizzazione del lavoro.
- III. Raccolta delle informazioni e stesura del documento
- IV. Approvazione e diffusione del bilancio sociale
- V. Valutazione delle informazioni e delle definizioni degli obiettivi di miglioramento.

COMUNICAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Per gli *stakeholder* interni: riunioni, assemblea. Il bilancio sociale complessivo viene diffuso integralmente attraverso una versione digitale del documento.

Per gli *stakeholder* esterni: sito internet.

INFORMAZIONI GENERALI

La FONDAZIONE STUDIO RIZOMA nasce nel 2012 come Associazione Non Riconosciuta denominata ALTERNATIVE EUROPEE, con sede legale in Bologna, Via del Pratello 62. Nel corso della sua attività ha trasferito la sede legale prima in Roma ed infine, il 17/12/2020 a Palermo in Via M. Rutelli 38, modificando in questa data la denominazione in STUDIO RIZOMA.

Il 5/12/2022 infine l'Associazione Studio Rizoma si trasforma in FONDAZIONE STUDIO RIZOMA, a seguito delle sopravvenute esigenze dell'associazione, connesse all'implementazione del suo scopo istituzionale e soprattutto, per renderne più incisiva l'azione, nel rispetto dei fondamentali principi di economicità e di efficienza e per garantire, con mezzi più idonei, il conseguimento del predetto scopo istituzionale, lasciandone inalterato lo scopo non lucrativo e di utilità sociale e la continuità delle sue attività, soprattutto di quelle a esecuzione continua o periodica che, anche in considerazione della loro spiccata utilità sociale, non consentono sospensioni o interruzioni, che potrebbero comportare gravi pregiudizi o disagi ai beneficiari, mediati e immediati: in particolare, la prosecuzione ininterrotta dei

progetti finanziati dalla Comunità Europea;- assicurare la continuità dei rapporti giuridici, di collaborazione e di servizio e, più in generale, di ogni altro rapporto strumentale già istituito per il raggiungimento degli scopi dell'associazione.

Con D.D.G. 416 del 8/3/2023 è stato rilasciato il Provvedimento di iscrizione dell'Ente "FONDAZIONE STUDIO RIZOMA" (rep. n.96745; C.F. 91344240378) nella sezione g) "Altri enti del Terzo Settore" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 16 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

DENOMINAZIONE: FONDAZIONE STUDIO RIZOMA ETS

ANNO DI COSTITUZIONE: 2012

DATA ISCRIZIONE RUNTS: 08/03/2023

SEDE LEGALE: Via Mario Rutelli, 38 PALERMO

CODICE FISCALE: 91344240378

PEC: studiorizoma@pec.it

La Fondazione è formata da un totale di 8 soci con mansioni e responsabilità diverse in funzione delle competenze e titoli di studio:

- LORENZO MARSILI, filosofo-attivista, cofondatore della ONG transnazionale European Alternatives
- MARTA CILLERO MANZANO, direttrice esecutiva
- SEGOLENE PRUVOT, Direttrice Culturale di European Alternatives
- LETIZIA GULLO, autrice e regista di documentari
- IZABELA ANNA MOREN, scrittrice, curatrice e stratega della comunicazione
- PATRIZIA POZZO, esperta di Comunicazione
- EVA-MARIA BERTSCHY, drammaturga
- GIORGIO MEGA esperto di organizzazione e produzione di festival ed eventi culturali

SISTEMA DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione dura in carica per tre anni, rinnovabile.

Il Consiglio di Amministrazione è attualmente costituito da:

- ◊ Lorenzo Marsili – Presidente, nominato con atto del 05/12/2022 e membro del cda nominato con verbale del 6/12/2023
- ◊ Esra Küçük – membro nominato con verbale del 6/12/2023
- ◊ Niccolò Milanese – membro nominato con verbale del 6/12/2023

Compensi agli amministratori e a coloro che ricoprono cariche istituzionali

A coloro che ricoprono le Cariche Istituzionali per decisione dei soci al momento **non viene erogato nessun compenso** opzione prevista da statuto dove all'Art.9 cita: “è facoltà dell'Assemblea prevedere un compenso fisso o periodico per coloro che ricoprono le cariche sociali”

OGGETTO SOCIALE

La Fondazione Studio Rizoma non ha scopo di lucro.

La Fondazione si pone l'obiettivo di contribuire alla crescita culturale e sociale e alla sperimentazione artistica, con un focus particolare sulla Regione Sicilia e sull'ambito mediterraneo.

La Fondazione Studio Rizoma sfrutta la sua posizione geografica per focalizzare il suo lavoro su questioni di transnazionalità, superamento dei confini, postcolonialità, migrazione e integrazione, e sul futuro della globalizzazione.

La Fondazione si pone esplicitamente a favore del processo di integrazione europea, lavorando al rafforzamento delle strutture di partecipazione e cittadinanza attiva all'interno dell'Unione. In questo ambito, la Fondazione si avvale di un rapporto di fiducia con l'associazione European Alternatives con la quale condivide scopi e finalità.

La Fondazione esercita in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguitamento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nei campi specificati nei punti che seguono. Essa, allo scopo di mantenere e ripristinare un elevato standard di servizi in favore della collettività, si propone di svolgere in ambito sociale e culturale in via esclusiva o principale le seguenti attività:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- b) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- c) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e l'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;
- d) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- e) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- f) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- g) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale;

- h) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- i) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;
- l) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
- m) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;
- n) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- o) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti; promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- p) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- q) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.
- r) elargizione di fondi propri a sostegno di individui o di realtà senza scopo di lucro attive nel settore culturale o sociale

La Fondazione può operare sia in Italia che all'Estero.

La Fondazione promuove la costituzione di un patrimonio la cui redditività sia permanentemente destinata a finanziare le predette attività.

La Fondazione promuove inoltre direttamente e indirettamente la raccolta di fondi da utilizzare insieme al denaro che si ricava dalla gestione del patrimonio, per le medesime finalità.

La fondazione si propone anche:

- 1) lo studio e la diffusione di conoscenze, d'idee e di orientamenti culturali atti ad accrescere la sensibilità dei cittadini per i valori delineati
- 2) la formazione dei cittadini che si riconoscono nei principi ispiratori della fondazione;
- 3) il coordinamento con i docenti di scuole di ogni ordine e grado e d'istituti universitari
- 4) il coordinamento delle proprie attività con quelle di altre istituzioni civili e sociali, laiche e religiose, siano esse pubbliche o private;
- 5) la realizzazione di progetti, di collaborazioni e di consulenze con enti pubblici e con i privati,
- 6) l'organizzazione di convegni, incontri e di dibattiti nelle scuole, nelle università e in altre strutture aperte al pubblico sugli scopi dell'associazione
- 7) la collaborazione con le istituzioni per elaborare e attuare progetti di formazione e di solidarietà sociale;
- 8) il supporto a iniziative delle amministrazioni pubbliche connesse alle attività della fondazione.

Per il raggiungimento dei suoi scopi la fondazione potrà compiere ogni opportuno atto e stipulare i contratti necessari al proprio funzionamento e per il finanziamento delle operazioni deliberate.

La Fondazione per il perseguitamento dei propri fini istituzionali si avvale delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dei fondatori, dei partecipanti e di terzi.

La Fondazione può assumere lavoratori dipendenti e avvalersi di prestatori di lavoro autonomo o professionale che possono essere anche fondatori e partecipanti conformemente alle norme del Codice del Terzo Settore.

STAKEHOLDER

Sono definiti portatori di interesse o “stakeholder” tutti i gruppi o individui che influenzano o possono essere influenzati dal raggiungimento degli obiettivi dell’impresa.

Il dialogo con le parti interessate rappresenta uno dei punti cardine di questo documento. Attraverso il bilancio sociale infatti, la Fondazione, rappresentando la gestione globale svolta nel periodo di riferimento, mette tutti gli interlocutori nella condizione di poter esprimere un giudizio consapevole e fondato su di essa e avviare uno scambio utile per lo sviluppo della comprensione reciproca e il miglioramento della gestione.

La mappatura degli stakeholder e degli obiettivi in relazione a ciascuno di essi permette di capire che tipo di rapporto si è creato tra l’impresa e le singole categorie.

Stakeholder	Relazione	Obiettivi
Socio e socie lavoratore/lavoratrici	<p>Il socio lavoratore di Fondazione è un membro di una Società Fondazione che presta anche un’attività lavorativa presso la società stessa.</p> <p>Il fenomeno della cooperazione mutualistica affonda le proprie radici negli albori del movimento operaio e dunque nel momento genetico del diritto del lavoro. Il socio/la socia lavoratore/trice si differenzia dalle altre tipologie di lavoratori/trici in quanto partecipa all’organizzazione del lavoro stesso e allo scopo sociale della stessa</p>	<p>Garantire massima cooperazione, massima trasparenza della gestione e dei risultati raggiunti. Garantire stabilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formazione • Equa remunerazione • Conciliazione vita/lavoro • Sicurezza • Comunicazione interna • Pari opportunità
Risorse umane esterne	<p>Le persone che operano nell’impresa sociale anche esterne come previsto da statuto sono una risorsa fondamentale su cui si sviluppano le attività per il perseguitamento della mission. A tale scopo viene dedicata particolare cura alle scelta delle risorse umane esterne per favorire lo sviluppo e la collaborazione tra le persone e per creare un team impegnato nel raggiungimento degli obiettivi.</p>	<p>Garantire massima cooperazione, massima trasparenza della gestione e dei risultati raggiunti. Garantire stabilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formazione • Equa remunerazione • Conciliazione vita/lavoro • Sicurezza • Comunicazione interna • Pari opportunità

Utenti	<ul style="list-style-type: none"> Tutti i cittadini e le cittadine in particolare famiglie a rischio di marginalità sociale e persone con disabilità Tutta la comunità che educa 	Garantire: <ul style="list-style-type: none"> Qualità dei servizi resi Affidabilità Trasparenza Miglioramento delle condizioni sociali
Fornitori	Aziende che a vario titolo forniscono materiale e servizi per le attività	Garantire: <ul style="list-style-type: none"> Continuità nel rapporto Qualificazione Condizioni negoziali
Le istituzioni Pubbliche	La Fondazione ha attivato negli anni relazioni significative con le istituzioni pubbliche stabilendo accordi per la realizzazione di attività e progetti	Garantire massima trasparenza, legalità e professionalità
Sostenitori	La Fondazione ha avuto negli anni sostenitori che a vario titolo hanno contribuito alla realizzazione di attività sociali nel bene confiscato e di volontariato	Garantire trasparenza delle attività svolte e comunicazione

COLLABORAZIONI

Negli anni la Fondazione ha collaborato con enti pubblici ed enti del terzo settore attivando un lavoro di rete funzionale, meglio specificato in seguito, per il raggiungimento degli obiettivi progettuali e per il raggiungimento della missione.

MISSION

La Fondazione Studio Rizoma è un hub internazionale che promuove un programma culturale e sociale indipendente e al tempo stesso favorisce lo sviluppo dell'ecosistema circostante, con particolare attenzione alla città di Palermo. Agisce come un istituto che promuove una proposta culturale e intellettuale autonoma e al tempo stesso favorisce il più ampio sviluppo dell'ecosistema circostante, con un focus primario sulla città di Palermo e un focus secondario sulla regione mediterranea.

ADESIONI A RETI FORMALIZZATE PER IL RAGGIUNGIMENTO DELLA MISSIONE

CRITERI DI EROGAZIONE DEI SERVIZI

I servizi erogati dalla Fondazione sono finalizzati al soddisfacimento dei bisogni dei destinatari diretti degli interventi, dei/delle lavoratori/lavoratrici e alla prevenzione socio/educativo/sanitaria per marginalizzare il danno o prevenirlo. Tutte le azioni attivate avvengono nel rispetto dei principi di:

- Uguaglianza
- Imparzialità
- Continuità
- Diritto di scelta
- Pari opportunità
- Partecipazione
- Efficienza

- Efficacia
- Rispetto della Privacy (GDPR)

INDICATORI DI QUALITÀ PER LA VALUTAZIONE DEL GRADO DI SODDISFAZIONE DEGLI STAKEHOLDER

Il grado di soddisfazione degli STAKEHOLDER e pari al 100%

Dato di soddisfazione rilevato dai certificati di buona esecuzione rilasciati dagli enti finanziatori per ogni progetto realizzato e dalle schede di rivelazione previste nei progetti.

La Fondazione considera la qualità e il grado di soddisfazione uno dei propri obiettivi principali, indicatori che rileva sistematicamente attraverso enti e/o personale specializzato.

Gli indicatori di qualità sono realizzati ad hoc per tipologia di progetto attraverso schede di rilevazione che riguardano:

- La rivelazione dell'efficacia del servizio
- Il grado di soddisfazione dell'utente
- Il grado di soddisfazione del committente
- il miglioramento della qualità del servizio rilevando le criticità
- La formazione e la soddisfazione dei propri addetti

COMUNICAZIONE

La Fondazione si impegna ad usare la massima cortesia e chiarezza alle persone che usufruiranno del servizio e a fornire ai propri dipendenti le opportune istruzioni in tal senso.

La Fondazione si impegna a mantenere periodicamente la comunicazione con i committenti in modo adeguato, trasparente ed esaustivo sulle informazioni del servizio erogato.

La Fondazione si impegna a mantenere la comunicazione con le reti territoriali e cittadine attraverso riunioni, opuscoli o utilizzando mezzi di comunicazione di massa online e offline.

FINALITÀ PRINCIPALI DELL'ENTE, IN COERENZA CON QUANTO PREVISTO NELL'ATTO COSTITUTIVO O STATUTO E CON SPECIFICO RIFERIMENTO AGLI OBIETTIVI DI GESTIONE DELL'ULTIMO ANNO;

Il Bilancio Sociale rappresenta non solo uno strumento di comunicazione esterna e di trasparenza nei confronti dei principali interlocutori dell'ente, ma anche un momento importante di verifica dei risultati raggiunti e di identificazione dei principali obiettivi sui quali l'ente intende impegnarsi nel prossimo futuro, nell'ottica del miglioramento continuo del proprio lavoro.

STRATEGIE ADOTTATE:

La visione della Fondazione si sviluppa tramite tre linee d'azione principali:

- Favorire la crescita, l'internazionalizzazione e la professionalizzazione degli attori culturali e sociali della città di Palermo e della regione. Lo facciamo attraverso il nostro programma di borse di studio, che sostiene individui e organizzazioni nel loro sviluppo, attraverso il nostro programma di residenze, che accoglie persone da tutto il mondo a Palermo per promuovere un impegno a lungo termine con la città, e i nostri programmi di ricerca, formazione e mentorship che promuovono la ricerca, l'istruzione, lo sviluppo di capacità e la trasmissione di competenze.

- Sfruttare la nostra posizione geografica per concentrare il nostro lavoro su questioni di transnazionalità, postcolonialità, mobilità umana, condizioni ambientali della regione mediterranea e futuro della globalizzazione.

- Sviluppare una metodologia che combina produzioni artistiche originali con l'impegno diretto di gruppi sociali e politici, inserendo il processo produttivo nei luoghi di lotta e di immaginazione politica esistenti.

Principali attività che l'ente pone in essere in relazione all'oggetto sociale nel 2024:

CITIES4REFUGEES

Il progetto Cities for Refugees coinvolge comuni, attivisti, ONG e altri operatori che lavorano direttamente per migliorare la situazione dei migranti che arrivano in Europa e all'interno dell'Europa. Concentrandosi sulla cooperazione tra i comuni di diversi Paesi e il loro gruppo locale della società civile, l'iniziativa mira a rafforzare le capacità degli attivisti e delle città attraverso il dialogo su esempi di buone pratiche in diversi settori della migrazione e della cooperazione.

CAMPOBELLO

Campobello è un progetto teatrale e documentario ideato da Eva-Maria Bertschy in collaborazione con Abou Bakar Sidibé e Daniela Macaluso, prodotto da HerProductions e Fondazione Studio Rizoma. Ambientato a Campobello di Mazara, in Sicilia, il progetto affronta tematiche legate allo sfruttamento del lavoro agricolo, alla migrazione, alla presenza mafiosa e al razzismo strutturale, intrecciando linguaggi artistici e testimonianze dirette. Attraverso un approccio multidisciplinare che unisce teatro, video e musica, la produzione racconta le esperienze di chi vive ai margini della società europea, ponendo attenzione alle dinamiche locali e globali dell'esclusione. *Campobello* si configura come una riflessione critica e partecipata sulle disuguaglianze sociali contemporanee, nel quadro di un impegno culturale transnazionale.

MAMMA PERDONAMI

Mamma Perdonami / Mëma Më Fal è un progetto artistico multidisciplinare ideato da Genny Petrotta, prodotto dalla Fondazione Studio Rizoma e co-prodotto da Autostrada Biennale Prizren, con il sostegno della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura nell'ambito del programma Italian Council (XII edizione, 2023). Attraverso una videoinstallazione, una performance e la pubblicazione di un libro, l'opera rievoca poeticamente la breve esperienza della Repubblica Popolare Contadina di Piana degli Albanesi, proclamata nel 1944 e soppressa dopo cinquanta giorni. Coinvolgendo giovani e artisti locali, il progetto recupera la memoria di uno spettacolo teatrale perduto, originariamente rappresentato durante la Repubblica, e lo reinterpreta in lingua arbëreshë con la collaborazione del poeta Giuseppe Schirò di Modica. Presentato in diverse sedi internazionali tra il 2023 e il 2024, *Mamma Perdonami / Mëma Më Fal* contribuisce alla valorizzazione del patrimonio storico e culturale della comunità arbëreshë, promuovendo una riflessione critica sulle lotte contadine e sull'identità collettiva. Il progetto si è chiuso ufficialmente nel 2024, motivo per il quale si è ricevuto il saldo da parte del Ministero della Cultura. Non è stato effettuato nessun taglio sulla rendicontazione, ricevendo il saldo di 45.000.00 e provvedendo a chiudere la relativa fideiussione contratta con Banca Intesa.

HUBS NETWORK

L'Allianz Foundation Hubs Network è un'iniziativa promossa dalla Allianz Foundation per sostenere organizzazioni innovative nei settori della società civile, dell'arte, della cultura e dell'azione climatica in tutta Europa e nel Mediterraneo. Il network mira a creare un ecosistema paneuropeo di conoscenza, innovazione e spirito pionieristico, superando i confini geografici e disciplinari. Attraverso finanziamenti strutturali pluriennali, ogni Hub è supportato nello sviluppo di programmi pubblici e nella costruzione di reti regionali con partner e movimenti di base. Parallelamente, gli Hubs collaborano a livello transnazionale mediante scambi di personale, residenze multilaterali, progetti co-finanziati e programmi co-curati. Tra gli Hubs attivi figurano Autostrada Biennale (Prizren, Kosovo), INLAND (Spagna), Postane (Istanbul, Turchia), Recyclart (Bruxelles, Belgio) e Fondazione Studio Rizoma (Palermo, Italia). Questa rete rappresenta un impegno concreto per la realizzazione di una società civile europea transnazionale, aperta, diversificata, resiliente e consapevole delle sfide ecologiche.

EARTH DAY MED FESTIVAL 2024

L'Earth Day Med Festival 2024, tenutosi a Palermo dal 19 al 22 aprile, ha rappresentato un'importante evoluzione della Giornata della Terra in un evento transnazionale dedicato alle sfide ambientali e sociali del Mediterraneo. Organizzato da Fondazione Studio Rizoma in collaborazione con enti locali e internazionali, il festival ha offerto un ricco programma di concerti, proiezioni, laboratori per bambini, eventi artistici e una conferenza scientifico-politica focalizzata sulle questioni ecologiche contemporanee. Grazie alla sua posizione centrale nel bacino del Mediterraneo, Palermo è stata il luogo ideale per riflettere sulla complessità delle dinamiche regionali, fungendo da ponte tra culture e promuovendo un dialogo inclusivo su giustizia ambientale e sociale. L'evento ha coinvolto un ampio pubblico, dalle famiglie agli attivisti, consolidandosi come punto di riferimento per la sensibilizzazione e l'azione collettiva nella regione.

BUILDING BRIDGES

Il progetto *Building Bridges* (BridgEUrope), promosso nell'ambito del programma *Rhizome Cities*, ha preso avvio nel dicembre 2024 con la prima Assemblea dei Cittadini a Lecce, proseguendo con eventi in Germania, Grecia e Polonia. Queste assemblee hanno riunito cittadini, artisti, attivisti e ricercatori per riflettere sul significato dei muri, sia fisici che simbolici, nel contesto europeo contemporaneo. Particolare attenzione è stata dedicata alla commemorazione del 35° anniversario della caduta del Muro di Berlino, utilizzando il formato delle assemblee cittadine per stimolare il dialogo interculturale e la partecipazione democratica. Il progetto si concluderà con un evento finale a Palermo nel maggio 2025, durante il quale saranno presentati i risultati e le proposte emerse dalle assemblee precedenti. Il progetto in oggetto, in linea con quanto previsto dal bando, prevede un pagamento unico a conclusione delle attività. Tale modalità non ha determinato un incremento, in bilancio, delle voci relative ai debiti verso terzi, in quanto le attività si svolgeranno tutte nel 2025 e i "terzi", intendendo con questo termine i partner progettuali, riceveranno la propria quota solo al termine delle attività, previsto per l'estate 2025. Analogamente, il pagamento posticipato comporterà un aumento dei costi, nei primi mesi del 2025, a carico della Fondazione, che tuttavia troveranno un naturale riequilibrio al momento dell'effettiva erogazione, ristabilendo così una situazione di pareggio.

BODY OF WATER – Fluidity and Anthropic Element exhibition

Corpo d'Acqua – Liquidità ed elemento antropico è stata una mostra collettiva ospitata dal 5 al 15 novembre presso CREA Cantieri del Contemporaneo a Venezia, a cura di Pier Paolo Scelsi e Izabela Anna Moren. Il progetto esplora il rapporto tra l'essere umano e l'elemento acquatico, prendendo Venezia – città simbolo della convivenza con l'acqua – come punto di partenza per una riflessione più ampia su sostenibilità, fragilità ambientale e trasformazioni socio-culturali. Le opere esposte indagano pratiche di adattamento come la pesca, l'artigianato e la protezione ambientale, così come gli impatti dell'inquinamento e del turismo, proponendo narrazioni visive e materiali per immaginare nuovi equilibri tra uomo e acqua. Partecipano artisti come Francesco Bellina, Eliza Collin, Roberto Ghezzi, Giovanna Silva e molti altri.

ARENA ARENELLA

Arena Arenella è un progetto di rigenerazione urbana e culturale promosso dal Comune di Palermo in collaborazione con l'Agenzia del Demanio e il network internazionale C40 Cities, nell'ambito del concorso internazionale *Reinventing Cities*. Il progetto si concentra su l'ex complesso industriale Chimica Arenella, un sito strategico di oltre 87.000 m² affacciato sul mare, con l'obiettivo di trasformarlo in un polo multifunzionale a basso impatto ambientale e ad alto valore sociale e culturale. Tra le proposte selezionate per la seconda fase del concorso figura quella guidata dall'architettura Paola Viganò, che prevede la creazione di un parco urbano, strutture educative, spazi culturali e servizi di prossimità per il quartiere, promuovendo un modello di città inclusiva e sostenibile. Il progetto è stato al centro dell'evento

Arena Arenella: After Festival x Between Land and Sea, tenutosi il 1° giugno 2024 presso l'ex Chimica Arenella e Palazzo Butera, che ha coinvolto architetti, urbanisti, artisti e attivisti in una giornata di riflessione transdisciplinare sulle trasformazioni urbane e le sfide ambientali contemporanee.

BETWEEN LAND AND SEA FESTIVAL 2024

BETWEEN LAND AND SEA è un appuntamento politico e un programma di produzioni originali artistiche e teatrali sviluppato e presentato tra Palermo, Tunisi e Brema. Da vita alla prima collaborazione creativa partecipativa a lungo termine tra le tre città portuali, fungendo da ponte tra l'Europa e il Maghreb e tra il Sud e il Nord dell'Europa.

PROGRAMMA DI FELLOWSHIPS

Attraverso il nostro programma di fellowships stanziano fondi di avviamento a promettenti artisti e imprenditori sociali per sviluppare un piano a lungo termine. Il fellowship program consente a singoli e collettivi di avviare la propria organizzazione e di incrementare la propria carriera o di sviluppare un'iniziativa culturale o politica.

PROGRAMMA DI RESIDENZE

Abbiamo due programmi di residenza che mirano a generare e produrre idee innovative a Palermo e dintorni: Le residenze generative consentono a un artista, un collettivo, un attivista o un pensatore di familiarizzare con Fondazione Studio Rizoma e con Palermo e di sviluppare in loco un'idea di progetto comune per un periodo di circa 2-4 settimane. Le residenze produttive si basano sui risultati delle residenze generative e consentono al residente di tornare a Palermo per un periodo di tempo più lungo per produrre il progetto ideato. I residenti che hanno lavorato con la fondazione nell'anno 2024 sono stati: Elisa Bertuzzo, Doreann O'Malley, Jonas Staal, Aboubakar Sidibé, Elena Corradi e Lea Bukahler.

ENTE FINANZIATORE	PROGETTO	IMPORTO
FINANZIAMENTI PUBBLICI		
FOND. ZENTRUM FIR POLITESCH BILDUNG	EU DEMOCRACY	1.500,00 €
EACEA	BLAS	40.000,00 €
EACEA	RHIZOME	92.854,00 €
MINISTERO CULTURA	after - LIBRO	1.584,21 €
MINISTERO CULTURA	IC12 Mamma perdonami	45.000,00 €
EURIZON CAPITAL SGR	DIVERSIFI ETICO	16.416,68 €
ALTERNATIVES EUROPÉENNES	ARTSFORMATION	25.000,00 €
ALTERNATIVES EUROPÉENNES	SUMMIT	875,58 €
FINANZIAMENTI PRIVATI		
Theater Bremen GmbH	KSB funds - expenses of 2021	1.094,24 €
Forum Freies Theater E.V.	Konami Der Fußball tanz	16.230,00 €
HERPRODUCTIONS	PROJECT CAMPOBELLO	4.000,00 €
ALLIANZ FOUNDATION	Allianz - Structural Funds	84.525,00 €
ALTERNATIVES EUROPÉENNES	TRANSEUROPA	1.169,64 €

RosaLuxemburg	CAMPOBELLO	7.500,00 €
ALLIANZ FOUNDATION	Allianz – Structural Funds	84.525,00 €

In questa sezione si riportano le principali voci di spesa e di entrate dell'ente predisposto in conformità alle disposizioni di legge. I valori riportati riguardano il periodo 01/01/2024 – 31/12/2024. e sono calcolati in base alla riclassificazione del Bilancio d'esercizio degli incassi, dei pagamenti e situazione patrimoniale.

IV - Disponibilità liquide - 1) Depositi bancari e postali

Si rileva un notevole decremento di questa voce rispetto all'anno precedente, conseguenza della decisione del Consiglio di Amministrazione di destinare una parte delle risorse disponibili a un investimento finanziario, descritto più avanti nel documento. Tale scelta risponde a un principio di gestione prudente e responsabile dei risparmi della Fondazione, con l'obiettivo di costituire una riserva utile a garantire la continuità delle attività istituzionali anche in periodi caratterizzati da una minore disponibilità di progetti o finanziamenti.

DONAZIONI

I valori riportati nella dicitura “5. Donazioni” del Rendiconto Gestionale, sotto la macrovoce Oneri e Costi, si riferiscono alle varie donazioni fatte verso enti minori che rientrano nella missione della Fondazione, sostenere performance artistiche per mezzo di erogazioni liberali. Nello specifico si è scelto di sostenere le fellowship di L'art Rue e Associazione Porco Rosso, Associazione Culturale Limone Lunare, Associazione La Bandita ETS, Associazione Teatro Biondo, Associazione Culturale ZaLab e di Associazione Corrente ets, che operano per la disseminazione di un linguaggio artistico culturale di tipo inclusivo.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Rispetto al 2023, il cash flow in banca si è notevolmente ridotto perché nell'ottica di sostenere la patrimonializzazione della Fondazione a sostegno delle sue attività future di supporto tramite residenze artistiche e fellowship, e sempre per principi di prudenza nella gestione dell'Ente, si è scelto di investire in un fondo bancario la cifra di 150.000,00.